



MAGGIO 2024

BANDI E OPPORTUNITÀ EUROPEI

PATRIZIA TOIA

 [Toiapatrizia](#)  [patriziatoia](#)

 [Toiapatrizia](#)  [patriziatoia.it](#)



| | |
|--|-----------|
| FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA | 2 |
| Women TechEU. Sostegno alle startup deep tech europee a guida femminile..... | 2 |
| Bando per la presentazione di progetti finalizzati a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. | 5 |
| SELEZIONE GRUPPO DI ESPERTI SULL'ECONOMIA SOCIALE..... | 11 |

FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Women TechEU. Sostegno alle startup deep tech europee a guida femminile.

Introduzione

Il progetto [Women TechEU](#) ha l'obiettivo di promuovere il potenziale delle start-up a guida femminile nelle fasi iniziali del settore deep tech.

160 imprenditrici da tutta l'Unione Europea e dai Paesi associati a [Horizon Europe](#) riceveranno un contributo finanziario. Con una sovvenzione di **75.000 euro** e un **programma di sviluppo aziendale personalizzato**, il progetto consentirà alle imprenditrici più talentuose in Europa di conquistare un ruolo di primo piano nel campo dell'innovazione tecnologica.

Nell'arco di due anni il progetto erogherà un totale di **12 milioni di euro** in finanziamenti mediante **4 bandi**. Le imprenditrici saranno invitate a usufruire di una serie di servizi di sviluppo aziendale che saranno forniti per un periodo di 6 mesi.

Obiettivi

Creare un programma di sostegno mirato per le fondatrici e le imprenditrici che guidano start-up deep tech in Europa per farle diventare protagoniste della tecnologia di domani e per mettere le donne in prima linea nella **deep tech** in Europa.

L'**innovazione deep tech** mira a fornire soluzioni concrete ai problemi della società, trovando la sua origine in una profonda interazione con i più recenti progressi scientifici e tecnologici e cercando di produrre un impatto profondo nelle aree di applicazione previste.

I settori più interessanti per le applicazioni deep tech sono le scienze della vita, l'informatica, l'agroalimentare, l'aerospaziale, l'energia e le tecnologie pulite, le tecnologie industriali, le telecomunicazioni, i nuovi materiali e la chimica. Tuttavia, la deep tech comprende anche, tra l'altro, l'intelligenza artificiale, l'apprendimento profondo e l'apprendimento automatico.

Attività finanziabili

Piano programmatico dei servizi offerti:

1. **Service 1 - Tutor.** (Un meeting al mese nell'arco di 6 mesi).
Nell'ambito del programma, le imprenditrici avranno la possibilità di incontrare tutor donne esperte e altamente specializzate, che forniranno loro indicazioni, supporto e suggerimenti

utili per ogni singola azienda, per aiutarle a raggiungere il successo nelle loro iniziative imprenditoriali.

2. **Service 2 - Ricerca di investitori e preparazione della presentazione del proprio progetto.**
Verranno presentate imprese investitrici (business angels, VCs, funds) che fanno parte della rete del progetto. Gli esperti forniranno un supporto per la revisione e la prova della presentazione del pitch (presentazione del proprio progetto), fornendo indicazioni e feedback per migliorare il livello di credibilità della presentazione. Questo aiuterà le start-up a superare la sfida della raccolta di risorse finanziarie iniziali che le donne imprenditrici spesso si trovano ad affrontare.
3. **Service 3 - Check di preparazione all'investimento e all'esportazione.**
Utilizzando un approccio strutturato con domande sulle aree di business principali, le start-up saranno valutate su team, prodotto, mercato, finanza, operazioni e proprietà intellettuale per capire se sono pronte a presentare il progetto davanti agli investitori o ai potenziali clienti.
In questo modo, esercitandosi con gli esperti del programma, si rafforzerà la fiducia in sé stessi e, se ci saranno dei problemi da superare, le start-up saranno aiutate a risolverli prima di presentare il proprio progetto
4. **Service 4 - Formazione sulle competenze di base.**
Dato che le start-up Women TechEU, che partecipano all'iniziativa, saranno all'inizio del loro percorso imprenditoriale, alle imprenditrici verranno offerti contenuti di sviluppo su aree di soft skills (formazione sulle competenze di base) come il public speaking, le presentazioni, le abilità manageriali, il miglioramento della produttività attraverso l'uso dell'IA e altro ancora.
5. **Service 5 - Strategia di vendita e attuazione.**
Come riempire la pipeline di vendita (rappresentazione grafica del punto in cui il cliente potenziale si trova all'interno del processo di vendita), quando e cosa dire al momento del follow-up e persino come adattare i modelli di prezzo al giusto gruppo target di clienti.
6. **Service 6 - Valutazione dell'impatto ambientale.**
Un servizio che prevede previsioni di impatto climatico, per supportare le donne imprenditrici a comprendere l'impatto ambientale dei loro progetti innovativi e aiutarle a progettare modelli di business sostenibili e impattanti fin dall'inizio.
Il servizio si avvale di uno strumento online progettato per le start-up, basato sul metodo di riferimento della valutazione del ciclo di vita (LCA). Gli utenti possono esplorare nuove opzioni per avere un impatto positivo sul clima riducendo le emissioni di anidride carbonica del loro modello di business.
7. **Service 7- Accessibilità per le aziende.**
Sfruttando l'ampia rete di aziende, questo servizio offre alle start-up guidate da donne una piattaforma per entrare in contatto con potenziali partner e clienti.

Una volta presentata la domanda, la candidata dovrà scegliere tra i **tre migliori servizi** che desidera ottenere dal progetto Women TechEU.

Beneficiari

Women TechEU si rivolge alle start-up deep tech a guida femminile in fase iniziale. Di seguito i requisiti e le condizioni specifiche per stabilire l'ammissibilità dei potenziali beneficiari:

- 1. Established country**
 - i. Il richiedente deve essere stabilito in uno Stato membro dell'UE o in un Paese associato a Horizon Europe.

 - 2. Early-stage start-up**
 - i. Il richiedente deve essere costituito almeno sei mesi prima della data di scadenza della presentazione.
 - ii. La "start-up" deve essere conforme alla definizione di PMI, in base alla definizione di PMI dell'UE secondo la raccomandazione [UE 2003/361](#).
 - iii. Per early-stage si intende la fase di sviluppo della start-up che generalmente precede la fase di crescita rapida. A titolo indicativo, per definire una start-up - early-stage - si prenderanno in considerazione, tra gli altri, i seguenti criteri:
 - ✓ start-up costituite e operanti da non più di 8 anni, contando a ritroso dalla data di presentazione,
 - ✓ start-up che hanno raccolto finanziamenti limitati (fino a 1 milione di euro in capitale).

 - 3. Women leadership**
 - i. Donne legalmente riconosciute come fondatrici o cofondatrici dell'azienda. Il fondatore o cofondatore dell'azienda deve anche ricoprire attualmente una posizione di top management (CEO, CTO, CSO o equivalente) all'interno della stessa azienda. Sarà inoltre richiesto che le donne detengano almeno il 25% delle azioni della tabella CAP (tabella di capitalizzazione) dell'azienda.
- **Presentazione delle domande di finanziamento:** Consultare l'art. 3 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 maggio 2024

- Valutazione: 26 maggio 2024 - 4 luglio 2024
- Informazioni sui risultati della valutazione: 5 luglio 2024
- Firma dell'accordo di sovvenzione: luglio 2024 - agosto 2024

Bando per la presentazione di progetti finalizzati a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Introduzione

Il presente Bando è finalizzato alla presentazione di progetti per la concessione di contributi europei nel campo dei valori dell'Unione, nell'ambito del Citizens, Equality, Rights and Values programme, (CERV).

La *call* è stata pubblicata in base al Programma di lavoro 2023-2024 e sarà gestita dall'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA)

La *call* comprende i seguenti argomenti (Topic), che corrispondono alle **5 priorità del bando**:

1. CERV-2024-CHAR-LITI-CHARTER (Topic 1): Rafforzare la conoscenza della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
2. CERV-2024-CHAR-LITI-CIVIC (Topic 2): Promuovere diritti e valori attraverso il potenziamento dello spazio civico;
3. CERV-2024-CHAR-LITI-LITIGATION (Topic 3): Controversie di natura strategica;
4. CERV-2024-CHAR-LITI-SPEECH (Topic 4): Proteggere i valori e i diritti dell'UE contrastando il linguaggio dell'odio e i reati legati ad esso;
5. CERV-2024-CHAR-LITI-WHISTLE (Topic 5): Supportare un contesto di protezione dei whistleblowers. (*“Il termina indica una persona che lavorando all'interno di un'organizzazione, di un'azienda pubblica o privata si trova ad essere testimone di un comportamento irregolare, illegale, potenzialmente dannoso per la collettività e decide di segnalarlo all'interno dell'azienda stessa o all'autorità giudiziaria o all'attenzione dei media, per porre fine a quel comportamento”*).

Ogni candidatura nell'ambito del bando deve riguardare **uno solo di questi topic**. I candidati che desiderano candidarsi per più di un topic devono presentare una proposta separata per ogni argomento.

Si consiglia di visitare la pagina web Projects & Results webpage of the Funding & Tenders Portal per consultare l'elenco dei progetti finanziati in precedenza nell'ambito dei bandi CERV.

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, comprende un'ampia gamma di principi essenziali e ribadisce che l'UE è costruita sui valori dei diritti fondamentali, della democrazia e dello Stato di diritto. La sua natura vincolante ha permesso all'ordinamento giuridico dell'UE di diventare un faro per la tutela dei suoi valori costituzionali.

Per migliorare l'applicazione della Carta e aumentarne la conoscenza da parte dei cittadini, nel 2020 la Commissione europea ha presentato la Strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali, confermando l'intenzione di sostenere l'uso e la conoscenza della Carta attraverso il Citizens, Equality, Rights and Values programme, (CERV

Nel corso del 2023 la Commissione ha avviato una serie di dialoghi politici che hanno coinvolto la società civile e le autorità nazionali. La Raccomandazione 2023 sulla promozione dell'impegno e dell'effettiva partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche, sottolinea ulteriormente l'importanza per le autorità nazionali di creare un ambiente favorevole alla società civile e ai difensori dei diritti umani.

Il ruolo delle organizzazioni della società civile nella difesa dei diritti fondamentali nell'UE è cruciale anche nell'ambito della lotta all'incitamento all'odio e ai crimini legati a questo fenomeno. Negli ultimi anni, nell'UE, i fenomeni di incitamento all'odio e i relativi crimini sono cresciuti a un ritmo spaventoso. La pandemia COVID, la guerra russo-ucraina e, più recentemente, il conflitto a Gaza hanno contribuito a un'ulteriore polarizzazione e alla diffusione di discorsi razzisti, xenofobi, antisemiti e intolleranti e di teorie cospirative.

Le organizzazioni della società civile impegnate nella battaglia di lotta alla violenza e ai crimini legati all'odio sono spesso gravemente esposte a minacce e attacchi, in particolare online. È particolarmente urgente adottare misure per migliorare la loro capacità di risposta alle minacce informatiche.

La società civile è anche un attore importante nel sostenere la corretta attuazione della [Direttiva 1937/2019](#) sulla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Le segnalazioni degli Whistleblowers rafforzano la trasparenza e la responsabilità e sono una componente fondamentale della catena di applicazione del diritto dell'Unione e nazionale, in quanto forniscono informazioni alle autorità, portando all'individuazione, all'indagine e al perseguimento efficace delle violazioni. Nel segnalare le irregolarità commesse, gli whistleblowers si avvalgono del loro diritto alla libertà di espressione, come sancito dall'articolo 11 della Carta.

Le organizzazioni della società civile possono svolgere un ruolo importante nel garantire che i potenziali informatori possano denunciare senza timore di ritorsioni.

Obiettivi

Tutelare, promuovere e sensibilizzare i diritti fondamentali, fornendo sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nella promozione e nella tutela di tali diritti, rafforzando così anche la tutela e la promozione dei valori dell'Unione e il rispetto dello Stato di diritto e contribuendo alla costruzione di un'Unione più improntata alla democrazia, al dialogo, alla trasparenza e al buon governo.

La presente call for proposals sosterrà diverse iniziative politiche dell'UE, tra cui:

- i. La strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali nell'UE;
- ii. Il Piano d'azione europeo per la democrazia,
- iii. La raccomandazione sulla promozione dell'impegno e dell'effettiva partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche;
- iv. La comunicazione congiunta "*Nessun posto per l'odio: un'Europa unita contro la violenza*",
- v. La comunicazione "*Un'Europa più inclusiva e protettiva: Ampliare l'elenco dei reati commessi all'interno dell'UE in relazione all'incitamento all'odio*",
- vi. La comunicazione della Commissione "*Rafforzare la tutela in caso di denuncia a livello dell'UE*";
- vii. Le relazioni annuali sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- viii. Le raccomandazioni della Commissione sulla protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani.

Attività finanziabili

1. Rafforzare la conoscenza della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Topic 1

- i. Attività di sensibilizzazione e *capacity building* volte ad aumentare le competenze delle organizzazioni della società civile, oltre che dei sostenitori dei diritti umani e di altri partner chiave, sull'uso della Carta, soprattutto per quanto riguarda il suo ambito di applicazione e i diritti in essa contenuti;
- ii. Facilitare la cooperazione tra le organizzazioni della società civile e altri attori chiave per l'applicazione della Carta, come gli NHRI ("*National Human Rights Institutions*"), gli organismi per la parità, le istituzioni dei difensori civici e le autorità degli Stati membri (a livello nazionale, regionale e locale);
- iii. Attività di formazione e training per professionisti (come esperti, avvocati e consulenti legali, comunicatori, consulenti politici e di advocacy, professionisti delle autorità nazionali, regionali e locali), anche attraverso guide operative e strumenti di apprendimento;
- iv. Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro, compresi programmi di tutoraggio che possono essere trasferiti ad altri Paesi;
- v. Attività analitiche, come la raccolta e la ricerca di dati disaggregati per sesso e la creazione di strumenti o banche dati sui diritti fondamentali;
- vi. Attività di comunicazione, compresa la diffusione di informazioni e la sensibilizzazione sui diritti fondamentali sanciti dalla Carta e sui meccanismi di ricorso;
- vii. Sviluppo di procedure, linee guida, parametri tecnici e strumenti, anche per le verifiche degli algoritmi, per contribuire a tutelare i diritti fondamentali, tra cui la parità di genere e la non discriminazione.

- 2. Promuovere diritti e valori attraverso il potenziamento dello spazio civico - Topic 2**
 - i. Attività di analisi e creazione di una metodologia per il monitoraggio del civic space negli Stati membri dell'UE, comprese attività volte a: incoraggiare e facilitare la cooperazione e il coordinamento tra tutti gli attori potenzialmente coinvolti in tali attività di monitoraggio; migliorare la capacità del personale - in particolare all'interno delle organizzazioni della società civile - di svolgere attività di monitoraggio;
 - ii. Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, comprese quelle che possono essere trasferite ad altri Paesi;
 - iii. Attività di comunicazione;
 - iv. Capacity building per le organizzazioni della società civile sul tema del monitoring del civic space, compreso lo sviluppo di strumenti e servizi per:
 - ✓ sostenere e proteggere le organizzazioni della società civile, i loro componenti e i sostenitori dei diritti umani che lavorano per proteggere e promuovere i valori dell'UE e che si trovano ad affrontare minacce e attacchi,
 - ✓ facilitare l'accesso a procedure o canali speciali per denunciare minacce e attacchi e documentare e analizzare l'ambiente in cui operano le organizzazioni della società civile
 - ✓ garantire che i servizi di assistenza alle vittime e le linee telefoniche di emergenza esistenti siano disponibili e adattati alle persone che lavorano per le organizzazioni della società civile e alle persone a loro vicine quando la loro sicurezza è sottoposta a un rischio credibile, reale o potenziale, a causa del loro lavoro.
- 3. Controversie di natura strategica - Topic 3**
 - i. Attività volte ad accrescere la capacità delle organizzazioni della società civile, compresi gli operatori legali che lavorano per loro, gli NHRI, gli organismi di parità e le istituzioni dei difensori civici e altri difensori dei diritti di sviluppare competenze e capacità nel settore delle controversie strategiche sui diritti fondamentali ai sensi della Carta, anche approfondendo la loro conoscenza del meccanismo di pronuncia pregiudiziale (ai sensi dell'articolo 267 del TFUE) e delle opportunità di tutela giuridica disponibili ai sensi del diritto dell'UE;
 - ii. Attività di analisi, come la raccolta di dati e la ricerca, e la creazione di strumenti o banche dati (ad esempio, banche dati tematiche della giurisprudenza);
 - iii. Attività di comunicazione, tra cui la diffusione di informazioni e la sensibilizzazione sui diritti, sui meccanismi di ricorso e sui casi strategici;
 - iv. Attività di capacity building e di sensibilizzazione per contrastare procedimenti giudiziari palesemente infondati o abusivi contro giornalisti e attivisti nel campo dei diritti umani che si impegnano nella partecipazione pubblica.
- 4. Proteggere i valori e i diritti dell'UE contrastando il linguaggio dell'odio e i reati legati ad esso - Topic 4**
 - i. Attività per aumentare la consapevolezza generale delle conseguenze sociali dell'odio e dei fenomeni di polarizzazione e per affrontarne le cause profonde, in particolare nei settori dell'insegnamento e dell'educazione;
 - ii. Attività per consentire alle organizzazioni della società civile di lavorare in sinergia con le autorità competenti per sostenere la segnalazione e la registrazione degli episodi di odio, anche con un focus su motivi specifici, e per contribuire alla creazione di metodologie e meccanismi di raccolta dati;
 - iii. Attività per garantire il sostegno alle vittime dei fenomeni e dei reati riconducibili alla violenza a sfondo discriminatorio, incoraggiando la denuncia, fornendo un aiuto pratico per la ricerca di un risarcimento e un supporto psicosociale sensibile alle differenze di genere;

- iv. Attività per sostenere l'applicazione della legislazione esistente che vieta i discorsi e i comportamenti di incitamento all'odio, anche attraverso la formazione dei professionisti delle forze dell'ordine e della giustizia;
 - v. Attività per istituire delle coalizioni o dei piani d'azione nazionali o locali contro i fenomeni di odio e i reati connessi a questo fenomeno, e per stabilire o rafforzare i meccanismi di cooperazione strutturata, in particolare tra le organizzazioni della società civile e le autorità pubbliche nell'ambito della lotta contro tali reati, anche per sostenere le indagini e l'azione penale e per proteggere le vittime;
 - vi. Attività volte a rafforzare la tenuta delle organizzazioni della società civile impegnate nella lotta contro il razzismo, l'antisemitismo, contro le minacce e in particolare contro i cyber-attacks;
- 5. Supportare un contesto di protezione dei whistleblowers Topic 5**
- i. Attività di capacity building per migliorare l'effettiva attuazione delle leggi nazionali in vigore che recepiscono la Direttiva sulla protezione dei whistleblowers. Ciò può includere attività volte a rafforzare la capacità delle organizzazioni della società civile attive in questo campo e/o la capacità delle autorità pubbliche nazionali, regionali o locali, degli operatori del diritto e delle organizzazioni private che lavorano in partenariato con le organizzazioni della società civile, anche attraverso lo sviluppo di orientamenti mirati o di materiali di formazione o di programmi di formazione degli operatori;
 - ii. Attività e strumenti per promuovere attività di sensibilizzazione e comunicazione per aumentare la conoscenza e la comprensione da parte del pubblico delle leggi nazionali che recepiscono la direttiva sulla protezione dei whistleblowers, dell'esistenza di canali di segnalazione interni ed esterni e dei possibili ricorsi legali e misure di protezione disponibili in caso di ritorsione;
 - iii. Attività analitiche, come la raccolta di dati sulle segnalazioni di whistleblowers e sui casi di ritorsione, lo sviluppo di indicatori per registrare efficacemente i casi e la ricerca, in particolare sulla giurisprudenza e la creazione di strumenti o altre banche dati;
 - iv. Attività di mutual learning e attività finalizzate allo scambio di buone pratiche sull'effettiva attuazione della Direttiva sulla protezione degli whistleblowers;
 - v. Attività che rafforzano e facilitano la cooperazione tra le autorità nazionali, regionali o locali e le organizzazioni della società civile, anche elaborando protocolli nazionali, regionali o locali sulla protezione di chi denuncia.

Per tutti i topics, la progettazione e l'attuazione dei progetti devono promuovere il mainstreaming dell'uguaglianza di genere e della non discriminazione. Ciò include un'analisi di genere, la mappatura delle potenziali diverse esigenze e dell'impatto sulle donne e sugli uomini, nonché l'integrazione di una prospettiva di uguaglianza di genere nella progettazione delle attività. A tal fine, i potenziali beneficiari sono incoraggiati a consultare le domande chiave elencate sul [sito web dell'EIGE](#), quando condurranno la loro analisi di genere.

Budget Disponibile

- i. Il bando ha una dotazione complessiva di **16.000.000 di euro**.
- ii. Il contributo UE non può, essere inferiore a **75.000 euro**.

Beneficiari

Per essere ammissibili, i candidati devono:

- a) **Per i candidati capofila** (cioè il "Coordinatore" del progetto): Essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti privati);
- b) **Per i co-richiedenti**: Essere persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati). Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partenariato con organizzazioni private senza scopo di lucro;
- c) Essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ossia:
 - ✓ Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM));

Altre condizioni di ammissibilità:

- a) Le attività devono svolgersi in uno dei Paesi ammissibili (Stati membri dell'UE);
- b) Il progetto può essere nazionale o transnazionale; la candidatura può coinvolgere una o più organizzazioni.

Scadenza: 18 settembre 2024

- Valutazione: ottobre 2024 - febbraio 2025
- Informazioni sui risultati della valutazione: marzo 2025
- Firma dell'accordo di sovvenzione: giugno 2025

SELEZIONE GRUPPO DI ESPERTI SULL'ECONOMIA SOCIALE

Nel 2018, la Direzione generale della Commissione europea per il Mercato interno, l'Industria, l'Imprenditoria e le PMI (DG GROW) ha rinnovato il gruppo di esperti sull'economia sociale e sulle imprese sociali (il gruppo), creato inizialmente nel 2012 nell'ambito dell'Iniziativa per le imprese sociali.

Il gruppo è stato rinnovato per sei anni, dal 2018 fino a luglio 2024, e ha assistito la Commissione fornendo orientamento ed esperienza nello sviluppo dell'economia sociale e dell'imprenditoria sociale.

Come previsto dal Piano d'Azione sull'Economia Sociale, la Commissione si è impegnata a continuare a collaborare con il gruppo di esperti sull'economia sociale e sulle imprese sociali per realizzare le azioni proposte.

L'attuale composizione del gruppo scadrà a luglio 2024. Pertanto, la Commissione intende rinnovarlo.

I nuovi membri saranno invitati a consigliare i servizi della Commissione sull'attuazione del PAES e sul percorso di transizione per l'ecosistema industriale "prossimità ed economia sociale".

Il momentum politico creato dall'adozione del PAES, dalla pubblicazione del percorso di transizione per l'ecosistema industriale "prossimità ed economia sociale" e dalla Raccomandazione del Consiglio costituiscono la base per ridefinire la composizione e le mansioni del gruppo.

Il gruppo:

- assisterà la Commissione nell'attuazione delle misure previste nella Comunicazione della Commissione "Costruire un'economia che funzioni per le persone: un piano d'azione per l'economia sociale"
- consiglierà la Commissione su come attuare al meglio le misure politiche nel campo della politica industriale per l'economia sociale, in particolare lo sviluppo del percorso di transizione per l'ecosistema industriale "Prossimità ed economia sociale"
- assisterà la Commissione fornendo consigli ed esperienza sul seguito all'attuazione della raccomandazione del Consiglio relativa allo sviluppo delle condizioni quadro per l'economia sociale nei paesi dell'UE
- assisterà la Commissione nella preparazione di proposte legislative e iniziative politiche nel campo dell'economia sociale e delle imprese sociali
- rifletterà su come integrare al meglio le questioni dell'economia sociale e delle imprese sociali nelle politiche e nei finanziamenti della Commissione
- promuoverà lo scambio di esperienze e buone pratiche nel campo dell'economia sociale e delle imprese sociali e contribuirà alla sensibilizzazione.
- La Commissione invita alla presentazione di candidature per selezionare membri del gruppo diversi dalle autorità dei paesi dell'UE.

Questa chiamata rimarrà aperta per quattro settimane. La valutazione delle candidature avrà luogo nel maggio 2024.

Scadenza: i candidati devono inviare le domande debitamente firmate entro il **10 maggio 2024**